Assemblee e incontri nelle fabbriche e sui luoghi di lavoro

# Si sviluppa in città un vasto movimento di massa sulla crisi

Domani, alle 10, il compagno Galluzzi all'Eliseo — Diffusione straordinaria di 50 mila copie dell'« Unità »
Lunedì alle 18, in Federazione, attivo straordinario del partito — Presa di posizione dei lavoratori della Zecca

Contro la minaccia di scioglimento anticipato delle Camere e per una soluzione della crisi di governo che dia risposte rapide e positive alle questioni più urgenti del Paese si sviluppa, nella città e nella provincia, una vasta mobilitazione nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro, nelle organizzazioni di massa.

Domani alle 10, al teatro Eliseo, si terrà una grande manifestazione pubblica promossa dalla FGCI romana, nel corso della quale prenderà la parola il compagno Carlo Galluzzi, della Direzione del PCI. Prima di Galluzzi parleranno Gianni Borgna, segretario provinciale della Federazione giovanile comunista, e Vittorio Parola del C.D. della Federazione romana del PCI.

Si moltiplicano intanto le iniziative, le assemblee, i comizi preparati dalle organizzazioni del partito per chiamare i lavoratori e i cittadini a una grande mobilitazione contro le forze dell'avventura, che fanno gravare sul Paese la minaccia dello scioglimento delle Camere, e per illustrare le proposte del PCI per uscire dalla crisi.

Questi temi vengono inoltre ripetuti nei 150 mila volantini che sono distribuiti in questi giorni dalle sezioni e dalle organizzazioni territoriali e di fabbrica del partito; prosegue al tempo stesso la raccolta di firme tra i lavoratori delle aziende romane in calce a una petizione in favore di una rapida soluzione della crisi che risponda positivamente alle più urgenti esigenze del Paese.

Mentre numerosi ordini del giorno sono già stati votati dai dipendenti di molte aziende — a essi si sono aggiunti ieri il telegramma contro lo scioglimento delle Camere inviato dal consiglio di fabbrica della Zecca al presidente della Repubblica e un documento votato dai lavoratori della rimessa Atac Vittoria — si preannuncia per la prossima settimana l'afflusso di delegazioni in Parlamento da numerose fabbriche della città e della provincia.

Numerose assemblee e comizi avranno luogo anche oggi nei quartieri della città, nella provincia e nella regione: Alberone Appio Nuovo ore 18 con Petroselli; Maccarese ore 17,30 con Raparelli; Rocca di Papa ore 18 con Quattrucci; Prenestino ore 19,30 con Fredduzzi; Fiumicino Centro ore 18 con Imbellone; Bravetta ore 17,30 con Fredda; Torbellamonaca ore 18 con Cervi; Torrenova ore 18 con Vitale; Borghesiana ore 18,30; Velletri ore 18,30 con Maffioletti; Ardea ore 19 con Corradi; Ariccia ore 17 con Cesaroni; Montecelio ore 19,30 con Greco; Albuccione ore 19,30 Colasanti; Palombara ore 18 con Ricci; Monteflavio ore 19,30 con Filabozi; Moricone ore 19,30 con Micucci; Trevignano ore 19 con Ranalli; Capena ore 20 con Ferilli; Valmontone ore 18,30 con Fioriello; Pisoniano ore 19 con Bernardini. Sempre oggi due assemblee sulla crisi si terranno a Sora, alle 16 con Mancini e ad Anagni alle 19 con Simiele.

Domani inoltre sempre su questi temi si terranno comizi a: San Basilio ore 10,30 con Trezzini; Casal Morena ore 10,30 con Fredduzzi; Centocelle ore 10,30 con Cesaroni; Quadraro ore 10 assemblea con Vitale; Casal Bertone ore 10,30; Cretone di Palombara ore 18 con Silvi-Palmieri; Cave ore 10,30 con Ferretti; Carpineto ore 10,30 con Fioriello; Genazzano ore 10,30 con Velletri; Nuova Tuscolana ore 10 assemblea con Nardi; Mario Alicata ore 10,30 assemblea. Una manifestazione sulla crisi si terrà domani a Rieti con i compagni Ciofi e Proietti.

Domani, infine, si terranno numerosi comizi a chiusura dei festival dell'« Unità » incentrati sui problemi della crisi: San Saba ore 18 con D'Arcangeli; Mario Cianca ore 17 con Parola; Garbatella ore 17 e 30 con O. Mancini; La Rustica ore 17,30 con Michetti; Valle Aurelia ore 17,30 con Arata; Labaro ore 17,30; Vicovaro ore 18 con Maffioletti; Monterotondo C. ore 17 M. Rodano; Canale Monterano ore 16,30 con Bagnato e Riano. Un'assemblea unitaria sulla crisi di governo si terrà inoltre domani alle 10 alla sezione Tufello, in via Capraia. All'iniziativa interverranno l'on. Gabriele Giannantoni, per il PCI e Landolfi della direzione del PSI.

Un momento importante della vasta mobilitazione del partito e delle organizzazioni di massa sarà dato domani dalla diffusione straordinaria dell'« Unità »: la Federazione romana ha prenotato 50 mila copie del nostro giornale.

Per lunedì alle 18, infine, è convocato nel teatro della Federazione del PCI, in via dei Frentani 4, l'attivo straordinario del partito e della FGCI per esaminare lo sviluppo della campagna politica e del movimento di massa contro le manovre avventuriste e lo scioglimento anticipato delle Camere e per un governo serio che affronti i problemi delle masse lavoratrici e del Paese. Introdurrà i lavori il compagno Luigi Petroselli, della Direzione e segretario della Federazione romana.

Avanzate ieri dal PCI in Campidoglio

## Richieste urgenti per asili-nido, trasporti e scuole

**Il compagno Vetere ha sollecitato un immediato impegno di spesa dei 132 miliardi previsti dal piano di investimenti per il '74 - Gli interventi di Bencini, Pasquali e Ciuffini - Delegazioni del Sunia per la casa**

I comunisti hanno sollevato ieri in Campidoglio la necessità di attuare nell'immediato misure di intervento per i trasporti, gli asili nido, e per dare soluzione ad alcune più urgenti situazioni nel settore scolastico. Nel dibattito, il capogruppo del PCI, compagno Ugo Vetere, ha anche sottolineato l'urgenza di definire un concreto impegno di spesa dei 132 miliardi previsti per il bilancio del '74, secondo le linee fissate dal Consiglio comunale.

A questo fine Vetere, giudicando inaccettabile il modo sfilacciato in cui procede il dibattito sulla crisi, ha chiesto che la giunta fissi nella prossima settimana una riunione per decidere sul problema del piano di investimenti.

**TRASPORTI** — Il compagno Bencini, sollecitando l'intervento della giunta sui problemi più urgenti, ha ricordato le inadempienze e le numerose questioni che ancora attendono una giusta soluzione: l'unificazione all'ATAC della STEFER urbana, gli organici, l'utilizzazione dei mezzi pubblici esistenti, l'ampliamento della rete urbana esistente, le corsie preferenziali, la delibera della giunta per i 260 nuovi autobus dell'ATAC. Tutte queste questioni attendono ancora una soluzione, e sono tanto urgenti in quanto si è in presenza di un notevolissimo aumento degli utenti del servizio.

Ribadendo la ferma opposizione comunista all'aumento delle tariffe, il consigliere del PCI ha indicato alcune ipotesi su cui intervenire a breve termine: 1) immediati vantaggi ai bus riservando dieci percorsi nuovi, introducendo relativi divieti di transito per automobili private; 2) una riunione per lo sblocco degli investimenti relativi ai 260 nuovi autobus; 3) il potenziamento (prolungandolo fino al Nomentano e la Salaria) del treno metrò, includendo il relativo stanziamento nei programmi già approvati dal parlamento; 4) l'attuazione di un piano parcheggi e stazioni collegate alla metropolitana; 5) un diverso coordinamento della XIV ripartizione al traffico.

**ASILI NIDO** — I 28 asili nido, in larga parte già costruiti e dotati di tutto punto dalla amministrazione, sono ancora chiusi per mancanza di personale. Denunciando l'ennesimo esempio di spreco e inefficienza la compagna Pasquali ha ricordato come il concorso relativo alla assunzione di personale, svoltosi 4 mesi fa, ancora non abbia indicato i vincitori: si tratta di un ritardo intollerabile che costringe numerose famiglie, quelle che lo possono, a servirsi a caro prezzo degli asili nido privati.

In questa completa paralisi, la giunta non provvede nemmeno ad avviare il procedimento per dare agli asili nido quel regolamento di gestione democratica, che le forze democratiche, i cittadini e i lavoratori richiedono; inoltre non si provvede nemmeno alla riunione della commissione per definire la utilizzazione delle 76 aree acquisite nel 1973 per la realizzazione di nuovi asili. Su questi temi i sindacati hanno indetto una settimana di lotta e di mobilitazione unitaria; si tratta di una situazione che va sbloccata, ha detto la Pasquali, e a cui la giunta deve dare una risposta.

**SCUOLA** — In presenza di una delegazione di insegnanti, studenti, forze democratiche della Bufalotta, la compagna Ciuffini ha sollevato in aula il problema dell'edificio di proprietà dell'IRASPS, inutilizzato da cinque anni, e recentemente occupato per essere adibito a scuola. Nella zona come è noto la situazione scolastica è drammatica, ci sono i doppi e i tripli turni, mancano servizi, al punto che nello stabile occupato, al settimo chilometro della Bufalotta, studenti e insegnanti svolgono già da due giorni regolarmente le lezioni. Malgrado ripetute pressioni unitarie delle forze democratiche per la cessione dello stabile, l'IRASPS non ha manifestato concrete intenzioni di cedere. Sollecitato a una risposta dalla compagna Ciuffini, il sindaco ha risposto che questa mattina ci dovrebbe essere un incontro con i rappresentanti dell'ente per valutare le possibilità di affittare lo stabile e di adibirlo a scuola.

Altre delegazioni si sono recate ieri al Comune per denunciare le gravi condizioni della scuola in diversi punti della città: ex GIL di Montesacro, Casalbertone, Tiburtino IV. I rappresentanti delle diverse delegazioni si sono incontrati con l'assessore Martini, accompagnate dai compagni D'Arcangeli, Alessandro e Ciuffini.

**CASA** — Una folta delegazione di famiglie che percepiscono il contributo alloggiativo da parte di Regione e Comune, si sono recate in Campidoglio, accompagnate da Gerindi del SUNIA, per rivendicare la regolarizzazione dei gravi ritardi nel pagamento del canone da parte dell'amministrazione comunale. Nel corso dell'incontro con i consiglieri Becchetti, Veneziani e il compagno Tozzetti, la delegazione ha avanzato la richiesta della destinazione di uno stanziamento alle famiglie per le abitazioni dell'edilizia economica e popolare, previste dalla 167. Sempre accompagnata dal SUNIA, una delegazione di via Prati dei Papa, ha chiesto la regolarizzazione della situazione degli occupanti degli stabili.

Impegno del rettore Vaccaro

## Villa Mirafiori resterà parco pubblico anche dopo il passaggio all'Ateneo

Confermando l'imminente acquisto di Villa Mirafiori — il contratto sarà perfezionato nei prossimi giorni — il rettore dell'ateneo ha contemporaneamente ribadito che l'area manterrà la sua destinazione a parco pubblico. Le dichiarazioni del rettore sono riportate in un comunicato diffuso ieri al termine di un incontro del prof. Vaccaro con una delegazione del consiglio della III circoscrizione, guidata dall'aggiunto del sindaco Pelonzi.

Ai rappresentanti della circoscrizione, che da tempo avevano chiesto un colloquio (manifestando serie perplessità sull'operazione effettuata dall'Università), è stata fornita una formale assicurazione che il comprensorio di Villa Mirafiori — pur acquisito all'ateneo — « continuerà a mantenere la sua destinazione a parco pubblico ».

Il rettore si è impegnato, secondo il comunicato, « 1) a non fare apportare alcuna manomissione o modifica dell'edificio salvo gli eventuali restauri conservati che si rendessero necessari; 2) a mettere a disposizione della cittadinanza tutto il parco circostante l'edificio; 3) a non consentire l'ingresso agli automezzi di qualsiasi tipo all'interno del comprensorio; 4) a portare il problema nel prossimo consiglio di amministrazione perché vengano adottate le opportune delibere ». La delegazione della III circoscrizione si è riservata di dare una risposta entro pochi giorni.

Doppi turni nelle scuole di viale della Primavera e di via Pennazzato

# Protesta al Prenestino per mancanza di aule

**Necessario destinare a edificio scolastico lo stabile comunale di via Aquilonia - Occorrerebbero trecento milioni per ricavare 250 vani - Primi risultati della lotta popolare a Bocca di Leone Manifestazione al provveditorato degli studenti e degli insegnanti del XXIII liceo scientifico**

Una manifestazione per le scuole a Ostia nei giorni scorsi

La lotta contro la carenza di aule e per una nuova edilizia scolastica sta vivendo in questi giorni importanti momenti di mobilitazione al Prenestino, dove sono « scoppiati » i problemi dei licei di viale della Primavera, e delle elementari di via Dino Pennazzato.

Con una serie di collettivi, assemblee, delegazioni in Comune e alla VI circoscrizione, gli studenti e gli insegnanti hanno protestato contro i doppi turni, cui sono costretti gli oltre 9.000 ragazzi delle scuole inferiori e superiori di viale della Primavera.

Il problema potrebbe essere risolto se fosse finalmente adibito a scuola un enorme edificio semideserto usato come deposito, di proprietà del Comune, che si trova in via Aquilonia. Secondo una stima effettuata dal sindacato scuola CGIL i lavori di ristrutturazione verrebbero a costare poco meno di trecento milioni. Con questa cifra si potrebbero ricavare 250-300 aule in più.

Su tale obiettivo da tempo si muove la lotta degli studenti di viale della Primavera, degli insegnanti, delle forze democratiche della sesta circoscrizione che hanno richiesto al Comune e alla Provincia l'urgente soluzione della situazione. Lo stabile (dovendo ospitare studenti del liceo scientifico « Francesco d'Assisi », di un tecnico e di un professionale) dovrebbe essere ceduto alla amministrazione provinciale. E il Comune pretenderebbe una pesante contropartita.

E' dallo scorso anno che la mobilitazione unitaria degli studenti riuscì a strappare un impegno in questo senso, ma da allora ancora non si sono visti risultati. Un continuo palleggiamento di responsabilità, uno scaribarile fra una amministrazione e l'altra, intralci burocratici, la latitanza e la mancanza di volontà politica del Campidoglio hanno, insomma, finora impedito di portare a soluzione il grave problema della carenza di aule nel quartiere. Per questo il comitato di studenti e insegnanti, nei collettivi che si sono svolti ieri, ha deciso di richiedere un incontro congiunto con La Morgia e Darida.

Sempre nella zona Prenestina alcuni importanti risultati sono stati strappati dalla lotta dei genitori dei bambini della scuola elementare di via Dino Pennazzato, a Bocca di Leone. L'istituto dovrebbe ospitare 62 classi e dispone invece di solo 24 aule. Neanche i doppi turni riuscirebbero a risolvere la situazione. Dietro la pressione unitaria — guidata dai partiti democratici della zona — i genitori hanno ottenuto dall'assessore Martini, che giovedì ha partecipato a una assemblea all'interno dello stabile, l'impegno a far installare immediatamente 6 aule mobili.

E' evidente tuttavia che una tale soluzione non può che essere provvisoria. Per questo l'esponente della giunta capitolina ha dovuto assicurare che si procederà al più presto ai lavori di costruzione di una nuova scuola, e che, se entro l'anno prossimo, il problema delle aule non sarà risolto, il Comune procederà alla requisizione di un edificio da adattare a scuola.

Per quanto riguarda l'area dove dovrà sorgere la nuova scuola sarà chiamato a reperirla il comitato dei genitori della scuola, insieme alla circoscrizione, e all'ufficio tecnico del Campidoglio, tenendo conto delle esigenze e dello sviluppo di tutta la zona.

Ieri mattina, con una combattiva manifestazione davanti al provveditorato agli studi, studenti genitori e insegnanti del XXIII liceo scientifico in via Tuscolana hanno protestato contro la mancata riconferma dell'80 per cento dei docenti.

Questa decisione — motivata con una pretestuosa e riduttiva interpretazione della legge — rischia di allontanare dall'insegnamento i professori più giovani e creerebbe una situazione di grave disagio per i ragazzi, costretti a cambiare metodi e testi di studio. Assemblee di protesta sono state tenute in questi giorni. Nel corso di esse è stato denunciato anche il tentativo del preside di ridurre il numero delle classi, e portare a 34-35 il numero degli alunni per aula.

Un altro episodio di discriminazione è stato messo in atto dall'ente Montessori, che ha improvvisamente negato l'incarico — senza alcuna motivazione scritta — all'insegnante Diana Gravina, docente alla scuola elementare di viale Adriatico (ex GIL). La decisione della Montessori ha suscitato la protesta dei genitori della scuola e una ferma presa di posizione della CGIL-scuola

Va denunciato, infine, un tentativo di intimidire l'insegnante Assunta Savarese, docente alla scuola media De Santis a Genzano, alla quale — per la sua attività sindacale — è stata abbassata la nota di qualifica.

L'aumento (da 35 a 60 lire al metro cubo) scatta superati i 250 litri al giorno

# PIU' CARE LE BOLLETTE DELL'ACQUA

**La decisione presa dal CIP in una riunione dei primi di ottobre - Fino a 7.500 litri al mese il liquido costerà 25 lire al metro cubo, che equivale a mille litri - Più salati anche i noleggi dei contatori**

Attenzione al consumo dell'acqua. Anche il prezioso liquido è stato raggiunto, infatti, dagli aumenti; lo ha deciso il CIP (Comitato Interministeriale Prezzi) in una riunione, svoltasi quasi alla chetichella, il 4 ottobre scorso. Per ora il provvedimento, definito « sperimentale » interesserà Roma, Napoli, Torino, Genova, Trieste, ma la prima a partire sarà Roma.

Il congegno dell'aumento è fatto in maniera tale che più si consuma più si paga, in base alle seguenti tariffe. Finora a Roma la tariffa dell'acqua era di 35 lire al metro cubo, che equivale a mille litri. La tariffa resta fissata in 25 lire se il consumo giornaliero non supera i 250 litri al giorno, cioè 7.500 litri al mese, ovvero sette metri cubi e mezzo. Dopo questa « franchigia » la tariffa aumenta fino a raggiungere le 60 lire al metro cubo. Questi prezzi restano validi se il consumo non supera le quantità di litri d'acqua stabilita per contratto.

Per le utenze che hanno la clausola della « bocca tassata », cioè se l'allacciamento è effettuato all'acquedotto che non può erogare più di una certa quantità al giorno, l'aumento si ferma qui. Se invece si tratta di allacciamenti a contatore, cioè senza alcuna limitazione, c'è un ulteriore scatto del prezzo, se si supera la quantità di acqua fissata per contratto. I metri cubi di acqua che vengono consumati in più, costeranno 70 lire a Roma, fino a un consumo una volta e mezzo superiore a quello stabilito nel contratto. Se si supera anche questo tetto e si arriva a un consumo due volte superiore la tariffa sarà di 120 lire al metro cubo. Se si consuma più di due volte la tariffa è triplicata, cioè si sborseranno 180 lire.

Saranno anche rivisti tutti quei contratti « anomali » che prevedono tariffe bassissime, legate a vecchi contratti; a Roma, per esempio, ci sono quelle del Vaticano. Per queste si ricorre a sconti ulteriormente differenziati: riduzione del 20 per cento, se si tratta di acqua potabile, e del 50 per cento se no.

Aumenti colpiranno anche il noleggio di contatori. L'ulteriore taglio ai bilanci delle famiglie è stato deciso per coprire fino al 70 per cento le spese di gestione degli acquedotti; questo spiega anche la differenza di costo da città a città. A Napoli la tariffa minima sarà, ad esempio, 80 lire; quella maggiorata 130, quella supermaggiorata 260 al metro cubo.

## Stato giuridico: forte corteo al ministero P.I.

Accogliendo l'invito delle organizzazioni sindacali, i dipendenti dell'ateneo hanno scioperato ieri, per tutta la giornata, per il nuovo stato giuridico e il trattamento economico. Un forte corteo di lavoratori si è diretto, nella mattinata, dall'università al ministero della P.I., sotto le cui finestre si è tenuto un comizio unitario.

La giornata di lotta era stata decisa — come si ricorderà — nel corso dell'assemblea generale tenutasi l'altro giorno nell'aula magna. I lavoratori avevano accolto le proposte del sindacato per una risposta decisa all'atteggiamento dilatorio assunto dal ministro Malfatti in merito alle trattative sullo stato giuridico e sulla perequazione salariale.

La richiesta di una rapida conclusione delle trattative è stata appunto al centro della vigorosa protesta unitaria di ieri, che ha completamente isolato le posizioni provocatorie e avventuriste di alcuni gruppi. La manifestazione, in ogni caso, indica chiaramente che i lavoratori dell'ateneo non sono disposti a tollerare l'ambiguo atteggiamento di Malfatti su questioni ormai da tempo mature.

## Incontro a Viterbo edili-IACP per i cantieri chiusi

Ancora chiusi i cantieri dell'impresa Zarghetta che lavora alla costruzione delle case per i baraccati di Tuscania. Oggi una folta delegazione di operai, in rappresentanza dei circa 300 lavoratori che sono senza lavoro dal 5 settembre scorso, si è incontrata con il vicepresidente e il direttore dell'IACP di Viterbo. I rappresentanti dei sindacati hanno fatto presente la gravità della situazione e la necessità di iniziative immediate per sbloccarla: gli operai messi sotto cassa integrazione non sono stati ancora pagati; le 4 settimane di cassa integrazione sono scadute il 28 settembre scorso e sembra che l'impresa non ne abbia ancora chiesto il prolungamento; circa 350 famiglie di terremotati di Tuscania che vivono nelle baracche sono in attesa di entrare in possesso delle case.

Le responsabilità per il blocco dei lavori vengono rimbalzate tra l'impresa costruttrice e l'IACP; alle lungaggini e difficoltà burocratiche si aggiunge questo conflitto tra impresa e istituto. Dall'incontro tra operai e IACP è scaturito l'impegno dell'istituto a risolvere almeno il problema urgente del pagamento della cassa integrazione

Casa della Cultura

## Giovedì (ore 21) dibattito sulle istituzioni culturali

Giovedì 17 ottobre alle ore 21 alla Casa della Cultura (in largo Arenula 26) avrà luogo il primo di una serie di dibattiti e incontri sullo stato delle istituzioni culturali romane. Il ciclo si svilupperà prendendo in esame via via i vari settori culturali (musei e attività espositive, istituzioni musicali, teatro pubblico, biblioteche, ecc.). Questa prima discussione sarà invece di carattere complessivo e vi parteciperanno noti dirigenti politici romani.

Il tema della serata sarà: « La crisi delle istituzioni culturali romane nella crisi delle amministrazioni locali ». Vi parteciperanno Paolo Cabras, capogruppo della DC al comune di Roma, Franco Galluppi capo gruppo del PSDI alla Regione, Oscar Mammì deputato del PRI alla Camera, Luigi Petroselli segretario della Federazione romana del PCI, Pier Luigi Severi segretario della Federazione romana del PSI. Presiederà l'onorevole Gabriele Giannantoni.

Conferenza provinciale di organizzazione

# I socialisti ribadiscono le critiche alla DC

Si è aperta ieri sera alla Casa Internazionale dello studente, la conferenza di organizzazione dei socialisti romani. I lavori, che sono stati introdotti da una relazione del segretario della Federazione compagno Pierluigi Severi, proseguiranno per gruppi e commissioni nella giornata di domani per concludersi domenica mattina.

La conferenza si svolge su un doppio binario: da un lato lo sforzo di individuare strumenti nuovi di orientamento e dall'altro il proposito di una «modifica profonda del meccanismo di sviluppo, per una direzione politica in Campidoglio e a Palazzo Valentini, capace di corrispondere la domanda di interventi, di scelta di rinnovamento che viene dai lavoratori».

Il dibattito — ha detto Severi nella sua relazione introduttiva — non deve costituire una ulteriore occasione per il ripiegamento del partito in sè stesso, ma deve invece corrispondere ad un «dovere di franchezza», ad un esame «impietosamente autocritico», sempre comunque in stretta unità con l'altra esigenza di «attrezzarsi subito e meglio» per riuscire a saldare la struttura organizzativa alle forze ed ai movimenti più vivi della città e della regione. La presenza del PSI deve essere «organica e continua» soprattutto nella lotta contro i tentativi antipopolari messi in atto in questi periodi dalle forze conservatrici. In riferimento al quadro politico e alle crisi in atto nel Paese e nella città, Severi ha insistito sulla inadeguatezza della formula del centro-sinistra, dominato da una DC incapace di operare scelte avanzate e, «sempre comunque sul filo di una reversibilità delle alleanze e attestata su una politica di sostanziale centralità al di là delle formule con le quali essa si fa ufficialmente velo». Severi ha rilevato anche l'esigenza di cogliere in questa fase l'autocritica agli errori commessi nella pratica, con la subordinazione, registrata per un certo periodo al tiro di gestione del potere proprio della DC.

Alla conferenza era presente anche il compagno Leo Canullo in rappresentanza della Camera Confederale del Lavoro di Roma.

Due banditi razziano le buste paga degli operai di un'impresa edile

# A raffiche di mitra rapinano dieci milioni in un cantiere

**L'assalto ieri pomeriggio a Torre Spaccata — I rapinatori hanno sparato in aria per intimidire i lavoratori che stavano ritirando gli stipendi - Un altro « colpo » in una pellicceria di via Albani**

Mascherati ed armati, due banditi hanno fatto irruzione in un cantiere edile sparando in aria alcune raffiche di mitra e impadronendosi delle buste paga degli operai che stavano riscuotendo la paga, in tutto dieci milioni; dopo la razzia, i malviventi sono fuggiti su un'Alfa Romeo « 2000 » a bordo della quale li attendeva un complice. Prima di salire sull'auto, uno dei fuggitivi ha esploso un colpo di pistola in aria, per scoraggiare eventuali inseguitori.

La rapina è avvenuta alle 17 di ieri pomeriggio a Torre Spaccata, sulla Casilina, nel cantiere dell'impresa Quadrifoglio, all'angolo tra via Cisternola e via dell'Omo, dove sono in costruzione alcune palazzine. Un impiegato della ditta aveva appena cominciato la distribuzione delle paghe dei settanta operai del cantiere, all'interno di un capannone, quando è arrivata l'Alfa Romeo dei banditi.

Mentre uno degli sconosciuti è rimasto al volante, pronto alla fuga, altri due — i volti coperti da passamontagna, uno armato di mitra e l'altro di pistola — sono entrati nel capannone, sparando in aria raffiche di mitra a scopo intimidatorio. Sotto la minaccia delle armi puntate, l'impiegato è stato costretto a consegnare gli stipendi dei dipendenti della ditta.

Un'altra rapina è avvenuta alle 19,20 di ieri sera in una pellicceria di via Albani 28, dove tre sconosciuti — mascherati ed armati di pistole — hanno razziato numerose pellicce che hanno infilato in tre sacchi di nylon. I banditi sono poi fuggiti su due automobili, un'Alfa Romeo « 1750 » e una « 200 ».

## Collages di Biagio Fichera al «Simone Pud»

**Si inaugura lunedì sera, alle 20, con un « cocktail party », presso la galleria «Simone Pud» in via Angelo Brunetti 25, una mostra di « collages » di Biagio Fichera, che resterà aperta fino al 9 novembre.**

## Operaio ferito in un cantiere del metrò

**Un operaio di 44 anni, Domenico Barbaro, è rimasto ferito ieri in un incidente sul lavoro accaduto nel cantiere Flaminio del nuovo tronco della metropolitana in costruzione. Il fatto è avvenuto verso le 15,15 nella galleria di piazza Barberini. L'uomo, che abita ad Ostia Lido, in via Parangela 90, è stato colpito da un blocchetto di cemento armato, che gli è caduto sulla testa.**

**L'operaio è stato subito soccorso dai suoi compagni di lavoro e trasportato all'ospedale di San Giacomo, dove è stato ricoverato in osservazione. I sanitari gli hanno riscontrato una sospetta frattura cranica ed una ferita lacero contusa alla testa.**

## vita di partito

**COMITATO REGIONALE** — E' convocato per oggi alle ore 9, in sede, il Comitato Regionale con il seguente ordine del giorno:

« Una forte iniziativa politica di massa contro le manovre avventuriste per la soluzione dei problemi dei lavoratori ».

Relatore il compagno Paolo Ciofi.

**COMMISSIONE FABBRICHE E CANTIERI** — Alle ore 9,30 in Federazione si riunisce la commissione fabbriche e cantieri, allargata ai responsabili di cellula e delle sezioni aziendali. All'o.d.g. « L'iniziativa del partito nei luoghi di lavoro contro il tentativo di scioglimento delle camere e per un governo che segni un mutamento di indirizzi e di metodi » con il compagno Falomi. I responsabili delle cellule di fabbriche, di cantiere e delle sezioni aziendali sono pregati di ritirare il materiale di propaganda sulla crisi di governo.

**COMMISSIONE CULTURALE** — Lunedì alle ore 21 in Federazione o.d.g. « I compiti e le iniziative del nostro Partito di fronte alla crisi delle grandi istituzioni culturali romane, con il compagno Giannantoni.

**OSPEDALIERI** — Lunedì alle ore 17 in Federazione riunione delle Segreterie delle cellule ospedaliere romane con Trezzini e Fusco.

**ASSEMBLEE** — Nomentano ore 18: sui decreti delegati con il compagno Parola; Montesacro ore 17: assemblea sulla scuola con Cecilia e Speranza; Portuense Villini ore 18: sulla scuola con Marini; Castel Madama ore 20: sui decreti delegati con Telesi; Palestrina ore 18: sui decreti delegati.

**COMIZI** — Monteporzio ore 18: sulla agricoltura con Agostinelli.

**CELLULE AZIENDALI** — Nuovo Regina Margherita ore 17: riunione di cellula con il compagno Fusco.

**CC.DD.** — Anzio ore 19: Ottaviano.

**SEMINARI** — Trastevere ore 16,30: sui decreti delegati; Tiburtina « Gramsci » ore 18,30: sulla scuola con Maria Teresa Cortelli.

**ZONE** — « Zona Sud » - Tor de' Schiavi ore 21: segreteria delle sezioni Centocelle, Nuova Gordiani, Tor de' Schiavi e Villa Gordiani e Capi Gruppo VI e VII Circoscrizione con il compagno Vitali.

**FESTE DELL'UNITA' NELLA REGIONE** — Latina - Scauri: domani comizio conclusivo con il compagno Giorgio Fregosi.

Rieti - Gavignano: 12, 13/10 domani comizio conclusivo alle ore 17, con il compagno Angeletti.

**F.G.C.I.** — La riunione del comitato federale della FGCI, iniziatosi ieri, continuerà oggi alle ore 16 sul secondo punto all'ordine del giorno: « In novembre uscirà "Roma giovani", la rivista della FGCI, strumento di dibattito e di lotta per le giovani generazioni ». Relatore sarà il compagno Nando Adornato, responsabile della commissione massa della FGCI provinciale.

L'impermeabile S. GIORGIO si acquista da L. Borelli Via Cola di Rienzo, 161 - Telefono 352.956